

- Pax Christi Italia - Punto pace di Ivrea -

Il punto pace di Ivrea si è riunito la sera del 9 gennaio c.a. ed ho letto e commentato la lettera del C.N. inviata ai punti pace.

Crediamo sia necessario fermarci un attimo a ripensare chi siamo.

Siamo una sezione nazionale di un “Movimento Cattolico Internazionale per la Pace.

- 1) **Movimento**: inteso nel senso di muoversi, di non stare fermi. Vi sono vari movimenti; a noi non interessa quello circolare, chiuso in se stesso ma quello che parte da un punto e ne raggiunge un altro e da questo altri ancora. Occorre perciò fare un’attenta analisi del punto di partenza: P.C. oggi e qui, analisi valida per l’intera sezione ma anche per ogni punto-pace e sul/sui punto/i d’arrivo ossia sugli obiettivi che ci proponiamo; non dimenticando il tipo di percorso e gli eventuali compagni di viaggio.
- 2) **Cattolico**: nei suoi due significati. a) universale: il che non si significa fare tutto per tutti ma avere occhi ed orecchie per tutto e per tutti, operando poi le opportune scelte in base a quanto detto sopra. b) come aggettivo qualificativo di Chiesa e quindi facente parte della Chiesa (con tutte le gioie ed i dolori che conosciamo) ed essere in movimento all’interno della Chiesa.
- 3) **Internazionale**: poiché già il termine cattolico indica l’universalità degli interessi, il termine internazionale lo riferiremmo in particolare alle attività del Movimento Internazionale. E’ fondamentale mantenere contatti con le altre sezioni. Dobbiamo moltissimo agli anni in cui, all’interno del C.N. molti di noi parteciparono non solo ai C.I. ma anche a convegni ed incontri all’estero. E’ un modo per approfondire le conoscenze, ampliare le idee e “provincializzare” se stessi, il proprio punto pace ed il movimento.
- 4) **Pace**: di tutto e di più. Mai come oggi la pace non è definibile esattamente in se stessa ma solo se legata ad altri fattori il che porta a dover fare delle scelte operative (non tutto e male ma poco e bene) tenendo conto sempre di quanto detto a proposito del primo punto. Scegliere uno o due temi sui quali tutto il movimento si impegna. A questo ogni punto pace potrà aggiungere temi di impegno locale.

Dando uno sguardo al quadro generale ecco ancora alcune sottolineature che riteniamo essenziali:

1) **eccessiva diversità dei punti pace**, sia nel sentirsi parte del movimento, sia nell’attività. Crediamo non solo utile ma essenziale, per la coesione del movimento e per l’incisività dell’azione, che ci siano dei settori di impegno primari per tutti (Presidente, C.N. Coordinamenti, Punti pace, singoli). Mantenere vivo e partecipato l’impegno internazionale è uno di questi settori.

2) **carenza, per non dire assenza, dei giovani**.

Molti sono di passaggio ma non si fermano. Ci siamo già interrogati sul perché? E’ importante fare una lunga ed attenta riflessione su questo aspetto. Non è certamente per carenza di temi ma molto probabilmente per carenza di un metodo adeguato di approccio (non si utilizzano i canali propri del mondo giovanile) e di lavoro concreto (come dice l’art. 6 dello Statuto e come provato con la Route sulla Costituzione ed il Campo sulla Legalità).

3) **disinformazione, informazione, contro-informazione.**

Oggi la stragrande maggioranza della gente è disinformata sui temi della pace. E non basta più dare un'informazione a slogans ma fare una contro-informazione ed una formazione perché i media, al contrario di noi, danno la loro informazione.

E' necessario che sia solo il C.N. a fare interventi mirati e qualificati. Non tutti possono intervenire su tutto e sempre, anche per evitare che la voce di Pax Christi perda incisività e profezia.

Crediamo che Pax Christi dovrebbe assumersi questo compito come prioritario, soprattutto all'interno della Chiesa cattolica (episcopato, sacerdoti, associazioni, parrocchie,.....), proponendo a livello locale e nazionale strumenti di catechesi, percorsi formativi per giovani ed adulti, riprendendo e riproponendo ai credenti i documenti ufficiali del Magistero e privilegiando anche a livello locale incontri ecumenici e con diverse religioni.

4) **spiegazioni.**

Al congresso pensiamo sia importante spiegare le dimissioni di d. Fabio dal C.N. e da coordinatore affinché si riparta senza dietrologie. La pace si costruisce nella trasparenza.

5) **statuto.**

Abbiamo ripreso in mano lo Statuto e ci siamo resi conto che forse non prendiamo sul serio gli incarichi statutari. Ad esempio:

- a) lo scorso anno dovevano essere rieletti i probiviri. Ad oggi non sappiamo ancora chi è il presidente del collegio dei probiviri.
- b) I bilanci devono essere verificati dal collegio dei sindaci, collegialmente. Anche in questo caso non si sa chi è il presidente del collegio dei revisori dei conti.
- c) Abbiamo visto che nell'art. 6 dello Statuto, dove si parla dei soci, i lavoratori dipendenti non possono essere soci del movimento.
- d) Auspichiamo un coordinatore/coordinatrice non a tempo pieno e che si dedichi in modo particolare a seguire i gruppi ed i coordinamenti ed a favorire la crescita del movimento.

Per concludere il punto pace di Ivrea si impegna a proporre una mozione per l'impegno all'interno della Chiesa italiana ed una raccomandazione per favorire la conoscenza del lavoro di Pax Christi Internazionale, come abbiamo più volte sollecitato alla rivista "Mosaico di Pace".